



All'attenzione del Sindaco Del Comune di Castelnuovo Rangone (MO)
e dell'Amministrazione Comunale tutta,

Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS, a sostegno del *Gruppo Cittadini per un PAP Sostenibile Castelnuovo Rangone*, crede fermamente nell'importanza della raccolta differenziata per i suoi effetti sulla comunità non solo dal punto di vista ambientale. Si tratta di un dovere civico di cui ogni cittadino dovrebbe farsi carico, una responsabilità necessaria per il rispetto di se stessi, dell'ambiente e della comunità tutta.

La raccolta differenziata, in quanto appunto rispetto di se stessi e degli altri, è altresì un diritto di ciascun cittadino, che non è solo *attore* di un'azione civica, ma anche colui che ne vive gli effetti. Per questo motivo l'obiettivo del *Gruppo*, che sosteniamo, è quello di rendere le modalità di raccolta dei RSU più vicine alle necessità e ai bisogni di tutti i residenti, dando la possibilità a questa Amministrazione Comunale di migliorare laddove sono proprio gli abitanti ad aver riscontrato situazioni problematiche che si ripercuotono sulla collettività.

Migliorare il servizio, rendendolo più fruibile, è una possibilità di miglioramento per tutti i residenti, ma soprattutto una condizione necessaria per raggiungere l'obiettivo imposto dalla normativa regionale.

Consapevoli che la strada della raccolta porta a porta è un provvedimento indilazionabile a livello regionale, crediamo sia necessario renderla il più possibile a misura di cittadino, soddisfacendo alcune delle esigenze più sentite dai residenti, raccolte dal *Gruppo*.

L'obiettivo principale che si pone il *Gruppo* è quello del passaggio da una PAP integrale ad una PAP mista, come l'esperienza di Comuni limitrofi già testimonia. In subordine sono stati individuati alcuni correttivi, che l'Amministrazione Comunale ha facoltà di richiedere ed attuare in accordo con il Gestore, che rendano la gestione della raccolta da parte dei cittadini meno onerosa.

Prima di redigere l'elenco, *Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS*, assieme al *Gruppo*, ha visionato il *DISCIPLINARE TECNICO* allegato al Contratto di Servizio per la *GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO TERRITORIALE "PIANURA E MONTAGNA MODENESE" DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI MODENA*, redatto con atto notarile il 29 dicembre 2021 tra ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ed HERA S.p.A. All'interno di questo documento vi sono alcuni punti che avvalorano la possibilità di effettuare dei cambiamenti, al fine di migliorare i risultati.

Di seguito riportiamo quanto richiesto:

1. Avere una rete diffusa di cassonetti per la raccolta di quei rifiuti che non possono essere tenuti nelle abitazioni per questioni igieniche, quali batterie per indifferenziata, umido, vetro, carta e plastica ogni 300 metri dalle abitazioni (sul modello dei cassonetti Smart pubblicizzati da Hera). Nel *Disciplinare Tecnico* si evidenzia: *"Potranno inoltre risultare limitate situazioni che presentino caratteristiche tali da rendere non praticabile la collocazione dei contenitori dedicati alle raccolte porta a porta all'interno delle pertinenze delle utenze, in particolare per indisponibilità di spazi interni: il Comune in tal caso potrà richiedere al Gestore l'adozione di varianti, con riferimento in particolare alla collocazione su area pubblica di contenitori aventi caratteristiche analoghe a quelle previste nell'offerta tecnica ed il cui posizionamento dovrà essere concordato con il Comune. Tali contenitori dovranno essere dotati di elementi meccanici ed elettronici, a carico del Gestore, che consentano di limitare l'utilizzo del contenitore alle sole utenze autorizzate; [...]"*



2. Una raccolta porta a porta più efficiente e che venga eseguita nelle prime ore del mattino per evitare di lasciare sacchetti per le strade tutta la giornata, salvaguardando non solo il decoro urbano e l'igiene, ma molto spesso l'accumulo dei sacchetti può rappresentare una barriera architettonica. Secondo il *Disciplinare Tecnico*: *“Gli svuotamenti dei cassonetti da parte del Gestore sono programmati secondo gli standard di cui all’Allegato B.1 al presente Disciplinare, ma possono essere rivisti nella frequenza in base a specifiche esigenze o segnalazioni da parte dell’Agenzia, sentiti i Comuni interessati. In ogni caso, il Gestore è tenuto ad effettuare lo svuotamento dei cassonetti prima del totale riempimento degli stessi.”* E ancora: *“Il posizionamento dei contenitori non stazionari deve essere in ogni caso effettuato conformemente alle norme vigenti in materia di Codice della Strada, di pianificazione urbanistica comunale, di sicurezza dei lavoratori e comunque perseguendo il decoro e l’igienicità dell’abitato.”*
3. Consentire il conferimento di rifiuti particolari come pannolini, pannoloni, assorbenti femminili, traversine, lettieri e deiezioni di animali domestici in modo libero e gratuito. Oltre ad essere rifiuti che emanano cattivo odore, riteniamo non sia corretto che un residente debba “pubblicamente” far ri-conoscere lo smaltimento di rifiuti di natura privata. Con somma sorpresa, all’interno del *Disciplinare Tecnico* (148 pagine) la parola “privacy” compare soltanto in un paragrafo dedicato allo smaltimento dei rifiuti di aree urbane con esigenze particolari, ossia aree per i turisti.
4. Sempre per la tutela della privacy dei cittadini residenti, la libertà di utilizzare per carta e plastica sacchetti senza codice a barre e meno trasparenti. Secondo indicazioni del *Garante per la Protezione dei Dati Personali* risalenti a luglio 2005, in seguito a reclami e segnalazioni giunti all’autorità stessa per lamentare la violazione della riservatezza derivata dalle modalità prescelte da alcuni comuni per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (e per accertare le violazioni amministrative in materia): *“Nei casi rappresentati, in riferimento ai profili di competenza di questa Autorità, viene prospettata l’esigenza di bilanciare il rispetto della disciplina sulla raccolta differenziata (accertando, ove necessario, l’identità dei contravventori passibili di sanzioni amministrative) e il diritto degli interessati a non subire violazioni ingiustificate della propria sfera di riservatezza. Le modalità di raccolta differenziata, allo stato prospettate a questa Autorità, appaiono correlate alle finalità cui sono preordinate, che mirano ad una soluzione ecologicamente compatibile della gravosa questione dei rifiuti solidi urbani. Esse potrebbero tuttavia comportare, in caso di misure sproporzionate e di eventuali abusi, seri inconvenienti alle persone interessate, le quali conferiscono i rifiuti nella fondata aspettativa che gli effetti personali da esse inseriti nei sacchetti o negli altri, analoghi contenitori (es., corrispondenza, fatture telefoniche con i numeri chiamati), che sono a volte relativi ad informazioni sensibili concernenti la sfera della salute (farmaci, prescrizioni mediche, ecc.) o politico-religioso-sindacale, siano oggetto solo di eventuali controlli proporzionati di cui i cittadini siano adeguatamente informati, e non anche di indebita visione ed utilizzazione da parte di terzi. Attesa la molteplicità delle questioni e l’ingente numero dei soggetti interessati, il Garante ritiene di dover adottare un provvedimento generale per individuare un quadro di garanzie che assicuri il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini, nonché della loro dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all’identità ed alla protezione dei dati personali (art. 2, comma 1, del Codice).”*



5. Conferimento in ogni discarica degli sfalci e posizionamento di cassonetti appositi sul territorio, miglioramento della raccolta a domicilio da parte di Hera. A tal proposito il *Disciplinare Tecnico* riporta quanto segue: *“In relazione alla raccolta di verde e sfalci di potatura, si precisa che nelle aree interessate dal servizio domiciliare, così come specificato negli Standard Minimi Prestazionali di cui all’Allegato B.1, potrà essere richiesta al Gestore dal Comune la collocazione aggiuntiva (non sostitutiva) al servizio domiciliare di benne o altri adeguati contenitori stazionari; la collocazione di tali contenitori dovrà nel caso essere limitata a determinati contesti (quali a titolo indicativo e non esaustivo campi sportivi, aree cimiteriali, parchi) ad accesso controllato o comunque caratterizzati da controllo/sorveglianza. Sono nel caso a carico del Gestore, comprese nel corrispettivo, la fornitura di tali benne o contenitori e il loro svuotamento su necessità.*
6. Riorganizzazione delle isole ecologiche, strutturalmente inadeguate per la mole di rifiuti che si ritrovano ad accogliere in questo momento, benchè la pianificazione delle stesse dovesse avvenire prima dell’avvio della raccolta porta a porta. L’ampliamento degli orari di apertura non è sufficiente per la maggior parte dei cittadini che lavorano, poichè la sera chiudono troppo presto.

All’interno degli aspetti organizzativi della raccolta, abbiamo già citato la “privacy”, parola che ribadiamo compare all’interno del *Disciplinare Tecnico*, un documento di 148 pagine, una sola volta e in riferimento allo smaltimento dei rifiuti dei turisti. Dunque, vi sono aspetti di natura giuridica e amministrativa altrettanto importanti per cui riteniamo sia necessario un chiarimento:

1. Il rapporto che intercorre tra cittadino, Comune e Gestore: come è avvenuto il passaggio dei dati dei residenti? Esiste un rapporto contrattuale tra i cittadini ed Hera?
2. Una lettera di manleva che sollevi il cittadino da ogni responsabilità legata all’esposizione di sacchetti e pattumelle, non potendo essere accertata la colpa (se non nel caso in cui venga colto sul fatto) del cittadino, poichè entro i 5 metri in cui devono essere depositati i contenitori nei giorni calendarizzati, chiunque vi ha accesso prima della raccolta da parte del Gestore.
3. Quali sono le modalità di applicazione della tariffa puntuale che vedrà la luce tra pochi mesi? All’interno del DT sono evidenziate molte caratteristiche standard e strumenti accessori, ma non un regolamento puntuale di applicazione o un tariffario.

Nella speranza di ricevere quanto prima una risposta ufficiale alla presente lettera da parte del Sindaco di Castelnovo Rangone e dell’Amministrazione Comunale tutta, è nell’interesse di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS continuare a sostenere i cittadini residenti appartenenti al *Gruppo* con attività di informazione e denuncia delle criticità dell’attuale modalità di raccolta rifiuti, ribadendo l’importanza che ha la sostenibilità di questa azione civica come dovere, ma soprattutto come diritto.

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti,
Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS
Gruppo Cittadini per un PAP Sostenibile Castelnovo Rangone